

verale riferisce che in data 8 aprile 1932, l'Istituto stipulò con il Governatorato di Roma una convenzione per il riscatto delle pensioni a carico del predetto Governatorato - pensioni il cui ammontare complessivo alla data del 1° gennaio 1931 era di L. 25.053.092,75 - dietro il pagamento da parte del Governatorato di un premio unico di L. 240.146.977,14 ammortizzabile in 25 annualità certe al tasso del 5,50% pagabili in rate bimestrali di L. 2.892.074,56 ciascuna.

Le dette bimestralità in seguito a variazioni previste dall'art. 5 della convenzione sono ridotte a L. 2.851.022,65 al 31.12.1938.

Il Governatorato ha proposto ora di riscattare un secondo gruppo di vitalizi per un ammontare annuo complessivo di L. 11.960.030,12 subordinando peraltro tale operazione all'unificazione con esso di quella già in atto, in modo che il complessivo debito relativo delle due operazioni venga ammortizzato nel periodo di 30 anni mediante il pagamento di una annualità costante per tutto il suddetto periodo, calcolata al tasso del 5,50%.

Pertanto, mentre resterà invariato il piano di ammortamento per il precedente riscatto, il premio relativo alla nuova operazione - che am-